



Università degli Studi dell'Aquila

Nell'ambito del Programma ENI CBC Mediterranean Sea, la Commissione Europea ha finanziato il progetto "MEDiterranean Quadruple helix Approach to Digitalisation" - MED-QUAD.

L'Università degli Studi dell'Aquila è partner del progetto e il partenariato è così composto:

- EPIMORFOTIKI KILKIS SM Ilc (Grecia) – capofila
- International Hellenic University (Grecia)
- Università degli Studi dell'Aquila
- Arab Academy for Science Tecnology and Maritme Transport (Egitto),
- AL BALQA' APPLIED UNIVERSITY (Giordania)
- Palestine Polytechic University (Palestina)
- University of Sousse (Tunisia).

Il progetto ha durata di 30 mesi

La crisi economica che negli ultimi anni ha colpito tutte le nazioni del bacino mediterraneo, sta seriamente mettendo a rischio la stabilità e la coesione sociale del territorio delle due sponde. Innovazione e tecnologie innovative sono i cardini di una crescita economica sostenibile, ma tutta la regione è caratterizzata dalla presenza di piccole, spesso micro, imprese che hanno bisogno di un appropriato sostegno dai governi locali e nazionali per poter acquisire le capacità e competenze necessarie alla loro competitività.

MED-QUAD sarà realizzato in Italia, Grecia, Tunisia, Giordania, Egitto e Palestina, nelle regioni che rappresentano bene la variegata sfaccettatura dello stato dell'arte di tutta la regione mediterranea.

Scopo principale del progetto è utilizzare e rafforzare il potenziale di innovazione presente in tali regioni, mediante una cooperazione transnazionali basata sul modello di sviluppo a Quadrupla Elica. I principali attori saranno le Università che miglioreranno la loro capacità di agire come "Civic Universities" in stretta cooperazione con le Città dove sono situate.

Il progetto prevede la costituzione di due living lab transnazionali, SWAP e ARCHEO, ancorati nelle città partner, dove diversi progetti pilota saranno realizzati come esempi di successo di trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati di ricerca. Entrambi useranno the *Tecnologie Abilitanti Fondamentali* (KETs) per l'ottimizzazione/riduzione del consumo dell'acqua (SWAP) e la promozione/conservazione dei siti archeologici (ARCHEO), argomenti rilevanti per le nazioni coinvolte.

Attraverso una concreta sperimentazione il progetto produrrà gli strumenti per il miglioramento delle capacità istituzionali di imprese, città e università delle due sponde del Mediterraneo, per una ulteriore sperimentazione nel territorio.